



**Zona Lilibeo**  
**Verbale Consiglio di Zona**  
**Castelvetrano 10/06/2010**

PRESENTI: per il Comitato Giusi Gisone, Gianfranco Casale, Enza Gancitano, Vincenzo Angileri e Giovanni Gullo, gli incaricati Elvira Pellegrino, Giusi Chirco, Brigida Sinacori, Giovanni Bianco, i capi gruppo Angelita Tumbiolo e Renzo Chiofalo (Mazara 4), Mariolina Leggio (Castelvetrano 1), Vita Accardi (Gibellina 1), Vito Scalisi (Salemi 1 e incaricato EPC).

Iniziamo la riunione alle ore 21,00 circa con un momento di preghiera e un dolce per festeggiare, oltre la fine dell'anno scout zonali, il compleanno di Giovanni Gullo, il quale ringrazia ma è costretto ad andarsene per impegni improrogabili.

La riunione inizia seguendo l'O.d.G; si comincia quindi con la verifica annuale intervallata da un gioco proposto dal Comitato ai capi gruppo per stimolare il clima di gioia e per dare la giusta conclusione alla tematica progettuale trattata durante l'anno che era, per l'appunto, il gioco.

Capi gruppo Mazara: nel rapporto con la Zona abbiamo avuto un incontro con il Comitato in Co.Ca. che non ha portato ad un vero e proprio confronto "formale" per il clima buono che si è instaurato dovuto anche al grande contributo in capi che il gruppo ha apportato (responsabile, un membro di comitato e due incaricati); quest'anno è stato caratterizzato dalla presenza di molti tirocinanti nel gruppo che hanno creato qualche difficoltà nell'accoglierli ed organizzare il cammino. Angelita ha curato in maniera particolare la loro formazione. La prima parte dell'anno la zona è riuscita a gestirla bene con il primo incontro per tirocinanti; poi ci siamo sobbarcati noi tutto il resto. Per quanto riguarda gli eventi di zona si sono raggiunti gli obiettivi previsti. Non siamo informati sulle attività di zona L/C ed R/S, mentre per il San Giorgio di Zona è riuscito. Ci siamo sentiti poco coinvolti nelle situazioni di zona. Poco chiare le sorti della base scout e dopo un anno non si hanno notizie del materiale del Santa Ninfa. Nei consigli di zona non ci sono state occasioni per poterci confrontare fra di noi. L'impressione è che ci sia poca partecipazione o poco scambio di informazione tra i capi gruppo in Consiglio.

Gibellina: ancora non siamo riusciti a trovare un giorno per incontrare il comitato di zona. La nostra Co.Ca. se l'è presa per quello che successo all'assemblea di zona ma dopo tempo adesso siamo contenti che l'assetto del comitato si sia sistemato anche senza la presenza di Vito. Il consiglio formativo di zona è stato interessante anche perché è stato allargato a tutte le co.ca., anche quello sul "Gioco" è stato bello ed interessante, questi eventi di formazione fanno bene a tutti i capi.

Per quanto riguarda l'evento L/C di zona lo stile è diverso fra i vari branchi e ci sono cose che non vanno. E/G tutto ok mentre R/S non ha partecipato perché i capi non si sono assunti l'impegno seriamente. La capo clan Daniela è stata da sola per molto tempo, con Gioacchino non c'è stato molto feeling e questo ha portato Daniela ad allontanarsi e molto probabilmente non ci sarà più. I problemi sono legati ad un problema di carattere metodologico in quanto Daniela ha ottime conoscenze del metodo R/S avendo una formazione specifica al contrario degli altri capi dello staff che poco la ascoltano. Inoltre durante l'anno ci sono state delle influenze esterne in quello staff che hanno pregiudicato la serenità anche in Co.Ca. spesso con la conseguenza che i capi non riuscivano a vedere l'autorevolezza dei capi gruppo non aiutandone il lavoro. I tirocinanti all'inizio dell'anno erano 2 ma uno si è ritirato e l'altro ancora non si sa. Si suggerisce di fare durante l'anno incontri formativi per capi gruppo.

Interviene Giusi a chiarimento delle situazioni particolari della Comunità Capi auspicando un'accelerazione nello stabilire una data per incontrare i capi di Gibellina alla luce dei disagi che ormai dopo tempo sono evidenti anche agli occhi del Consiglio e del Comitato di Zona.

Castelvetrano: la co.ca non è molto ricca di persone, abbiamo bisogno di confrontarci con la Zona. Gli incontri formativi proposti dalla zona sono stati costruttivi e belli. Assenti all'assemblea regionale. Per l'evento E/G ci sono state critiche e perplessità da parte dei capi. Per quanto riguarda i tirocinanti siamo "scalognati": iniziamo con qualcuno per poi finire con nessuno. Più volte abbiamo cercato di chiedere a don Giuseppe Undari la possibilità di curare il Mulino, che è abbandonato, senza risposte con la conseguenza che sta "cadendo a pezzi".

Salemi: E' stato utile l'incontro con il comitato zonale. Gli incontri formativi sono stati belli ed hanno dato un ulteriore stimolo. Nelle attività di zona abbiamo vissuto un buon momento. Abbiamo 4 tirocinanti che già hanno fatto il CFT e sono prossimi al CFM e siamo contenti di avere nella nostra co.ca una incaricata alla regione.

Marsala: i capi gruppo non erano presenti ma hanno inviato la verifica scritta al comitato e se ne fa lettura (*si allega in calce al verbale*).

EPC: il settore dall'ultimo Consiglio Generale si chiama PC (Protezione Civile). Pur non esistendo una pattuglia di Zona più volte sollecitata il settore è stato attivo nella risposta aquilana ma assente durante l'emergenza per l'alluvione messinese. Con la nomina del nuovo incaricato regionale si tende di più a coordinare le zone con due incontri a cui si proverà a partecipare: uno a Messina e uno a Trapani.

PNS: l'incarico non è decollato perché non c'è stata abbastanza coordinazione tra il comitato e i gruppi per cui, per continuare, bisogna avere un sostegno da parte dei gruppi per costituire una pattuglia di zona.

Pastorale Diocesana: abbiamo partecipato a diversi incontri diocesani e preso parte alla Consulta per le Aggregazioni Laicali. E' stato pubblicato un articolo sul giornale diocesano Condividere a nome della Zona e ottenuto la possibilità di scrivere articoli sulla stessa testata. Inoltre è stata coordinata e gestita, attraverso una pattuglia specifica, una Fontana di Luce che sarà realizzata durante la prossima Giovanifesta a Pantelleria. Si rimarca l'importanza di essere più partecipi e attivi nelle attività proposte dal Vescovo in particolare il Convegno Diocesano e il Ritiro Diocesano di Quaresima, praticamente disertati dai capi e dai ragazzi della Zona.

IZO: la base scout stiamo facendo un ultimo tentativo facendo una richiesta di finanziamento alla regione "Progetto del sud", mentre per quanto riguarda il materiale del Santa Ninfa aspettiamo che ci mandano un inventario. Il bilancio è in attivo.

E/G: si mette in evidenza il bel clima istaurato negli ultimi anni che hanno portato, nonostante i vari imprevisti dell'attività zonale già menzionati, a svolgere una verifica serena e costruttiva. Bisogna comunque avere cura delle risorse della Zona valorizzando maggiormente il Campetto di Specialità ormai tradizionale per le attività dei capi di questa Zona. Si aspettano indicazioni sul nuovo incaricato vista la scadenza di Gianfranco.

R/S: anche in branca R/S si è creato un buon clima di sincerità e stima reciproca anche se l'assenza del clan del Gibellina 1 ha stonato un po' e ha creato dispiaceri negli IABZ che si sono interrogati e si impegnano ad incontrare Gioacchino e Daniela per chiarire se ci sono dei disagi che la Zona non riesce a leggere.

TIROCINIO: il cammino dei tirocinanti è stato seguito ed attenzionato soprattutto durante la prima fase dell'anno. Non si capisce la ragione dell'accoglienza di alcuni capi a marzo venificando o accelerando eccessivamente il cammino. Quasi tutti i tirocinanti ancora in attivo hanno partecipato al CFT, compresi i capi del prossimo gruppo di Campobello di Mazara.

METODO: l'anno è iniziato con lentezza per l'inesperienza dopo la nuova elezione e la difficoltà a riunire tutti gli incaricati di area metodo. Dopo l'elezione del RDZ ci siamo incontrati a Castelvetro tracciando un cammino condiviso ed impegnandoci personalmente ad essere vicino nel lavoro con i ragazzi; per questo ho presenziato a parte dell'attività di branca R/S ed ho sostenuto la preparazione del San Giorgio. Più complessi i rapporti con la branca L/C anche per l'assenza di Carmen Vita che ha sobbarcato la sua parte di impegno a Rocco.

RDZ Gianfranco: nella gestione dei gruppi ci sono dei campanelli di allarme dove ci impegniamo ad essere presenti. Dobbiamo crescere come Consiglio di zona nel "dirci le cose" con sincerità e trasparenza. Esistono in zona degli elementi di contrasto superflui che non aiutano la comunicazione e la crescita tra i capi. Il riferimento è alle ripetute lettere che sono girate via mail e a cui il Comitato ha voluto di proposito non rispondere perché non si sono volute alimentare discussioni fuori luogo. Piuttosto si chiede ai capi gruppo di assumere responsabilità e autorevolezza perché la dialettica in Consiglio sia più aperta e ci si possa arricchire a vicenda condividendo sia i successi che le difficoltà. Un impegno della Zona deve essere quello di trovare una soluzione alla vicenda della Base Scout di Mazara che non può continuare a rimanere un rudere inutilizzato, per cui si tenterà l'ultima chance con la Fondazione per il Sud

RDZ Giusi: Sin dall'assemblea di novembre, nonostante la non elezione del RDZ, non mi sono mai sentita sola perché il comitato anche con la nomina dei nuovi componenti in comitato ha cercato di collaborare laddove è stato possibile e per questo li ringrazio e questo seppur con qualche fatica mi ha comunque consentito di essere sempre presente ai consigli regionali.

Dalle verifiche effettuate ... Positivo ed efficace è stato in termini formativi e di partecipazione l'esperienza del consiglio allargato per quanto riguarda l'incontro sul Progetto del Capo con Annalisa Spadaro e l'incontro capi sul Gioco di febbraio che ha riscosso parecchio successo tra i capi sia per i formatori che per le modalità di svolgimento. La presenza in Diocesi è stata sempre assicurata sia dalla nostra IPD sia dagli incaricati alla branca RS e pertanto di certo ci siamo sentiti più protagonisti; forse la stessa cosa non possiamo dire per la partecipazione delle Co.Ca al convegno diocesano, infatti la presenza è stata un po' scarsa i gruppi rappresentati in zona purtroppo sono stati solo 2. Il settore PNS ha avuto qualche difficoltà a decollare ... ma si cercherà di fare meglio in ogni caso; nell'EPC va di certo formalizzata di più la pattuglia, cmq si nota una

crescita in termini di consapevolezza del ruolo da parte di tutti... qualche difficoltà di comunicazione c'è stata con la branca L/C in zona. Come comitato siamo finalmente riusciti ad ultimare gli incontri con le Co.Ca. tranne il Gibellina che incontreremo presto; ci è dispiaciuto come RDZ avere ricevuto delle lettere che a nostro avviso mettono in ombra il ruolo del capo gruppo e infatti a queste abbiamo ritenuto opportuno non rispondere. Gli eventi zona per ragazzi sono andati tutti bene anche se bisogna lavorare di più sullo stile degli eventi; cmq positive le verifiche dei capi. Riconcontro positivo per quanto riguarda la diarchia tra gli incaricati alle branche. Ancora sentiamo una certa distanza con le Co.Ca. è sono convinta che l'aspetto su cui bisogna puntare sempre di più è la formazione al ruolo del Capo Gruppo quale quadro dell'associazione. Un grazie particolare al Mazara 4 che si è curato del tirocinio del gruppo neonascete del Campobello: ritengo che hanno supportato con efficacia la formazione dei Capi, come si deve ad una Co.Ca. che lavora bene nel territorio. Propongo, vista una certa maturità della Zona, di condividere in Consiglio i bilanci dei gruppi.

I capi gruppo sono disponibili a vivere questo momento di democrazia.

Terminato il punto si passa alla verifica dell'assemblea regionale da cui emerge una eccessiva burocrazia nella gestione dei lavori. Inoltre si rilevano delle incongruenze nello spirito con cui partecipano i capi senza diritto al voto per cui la presenza non viene registrata. Per quanto riguarda la possibilità di iscriversi anche la domenica mattina il giudizio è neutrale nel senso che mentre da un lato questa opzione permette il raggiungimento del quorum, dall'altro i capi perdono la parte preparatoria dell'assemblea non traendo le occasioni di crescita che questa offre ai capi.

Per quanto riguarda il Progetto di Zona in fase di scadenza il Comitato ha condiviso le modalità di verifica e presentazione delle linee guida per il Convegno. Gianfranco ha presentato un documento da compilare a cura dei capi gruppo dopo il confronto in Co.Ca. per verificare e rilanciare i contenuti del nuovo Progetto da consegnare entro il 15 settembre 2010. Nessun capo ha fatto osservazioni in proposito.

Tra le varie ed eventuali si è fatto accenno alle iscrizioni al Jamboree, con la comunicazione che la zona ha le risorse per sostenere tutti coloro che hanno fatto richiesta, si è sollecitato le iscrizioni all'incontro con il Papa di ottobre e si è fatto il punto sulla partecipazione dei ragazzi all'evento Giovanifesta a Pantelleria. Prima di chiudere Giusi ha ricordato la necessità dei capi unità non ancora brevettati di partecipare ai CAM per poter censire le unità il prossimo anno scout.

I lavori sono chiusi alle ore 24,00 circa con la premiazione dei capi gruppo primi classificati al gioco (Gibellina 1) e una preghiera finale.

## APPENDICE

### VERIFICA ANNO SCOUT CAPI GRUPPO MARSALA 2

Per quanto riguarda il primo punto della verifica, ovvero le attività della zona finalizzate alle esigenze dei gruppi e dei capi, possiamo senz'altro affermare che si sono rivelate molto interessanti, produttive ed efficaci, come ad es. l'incontro di zona allargato a tutti i capi del 22 dicembre, tanto da pensare che sarebbe opportuno poter effettuare incontri di questo tipo magari con cadenza trimestrale.

Per quanto riguarda l'assemblea regionale di aprile, sebbene non tutti i capi della nostra Co.Ca. abbiano avuto la possibilità di partecipare, ci siamo attivati affinché la democrazia associativa con lo strumento delega fosse utile all'espressione della volontà di tutti i capi. Abbiamo dunque contribuito all'elezione di vari responsabili nei diversi settori e soprattutto persone a noi vicine e della nostra zona con cui poterci più facilmente interfacciare.

Per quanto riguarda gli incontri capi c'è da richiamare il laboratorio interbranca svoltosi ad Enna ed il consiglio di zona allargato di Dicembre.

Il primo, nonostante interessantissimo per l'argomento trattato ed al quale abbiamo partecipato in buon numero di capi, non ha avuto lo stesso risultato degli anni passati, probabilmente per una non efficiente organizzazione nei tempi e nei luoghi.

Il secondo, che ha visto la partecipazione quasi completa di tutta la comunità capi ha avuto un feedback senz'altro positivo, così come l'incontro ultimo sul gioco e tutti gli altri incontri ed attività.

Per quanto riguarda il metodo occorre distinguere:

la zona ha dato diverse opportunità di formazione sul metodo e di incontro anche attraverso attività con i ragazzi;

le attività dei settori non ha visto una grande partecipazione sia dei ragazzi che dei capi;

le attività promosse dalla diocesi non hanno purtroppo visto una grande partecipazione ed anzi c'è da dire che, visti i diversi impegni sui vari fronti a cui dover partecipare tra parrocchia, diocesi, zona, regione ed altro, bisogna a nostro avviso verificare i calendari di ciascuna realtà, incrociandoli tra loro senza creare sovrapposizioni, per ottenere un calendario di zona definitivo e ottimale.

Quest'anno ha visto infatti delle difficoltà da parte di noi capi, spesso non si riesce a partecipare a tutte le attività perchè molto spesso coincidono tra loro e con gli impegni personali dei capi.

Per quanto riguarda il tirocinio offerto dalla zona riteniamo che forse un terzo CFT potrebbe dare l'opportunità a più capi di iniziare l'iter formativo, fermo restando il primo incontro per tirocinanti cui tutti comunque devono partecipare ed il successivo.

Infine, per quanto riguarda l'organizzazione e l'interfaccia con i responsabili della zona lo riteniamo non solo ottimale ma indispensabile. Crediamo che senza l'appoggio della zona, nella persona della nostra Responsabile di Zona e comunque di tutto il Comitato, la difficile situazione in cui ci siamo ritrovati come Co.Ca. all'inizio di quest'anno sociale non avrebbe trovato l'esito che invece ad anno quasi concluso ci rallegriamo di aver raggiunto.

Sperando di essere stati esaurienti buona caccia e buona strada.

Loredana e Francesco

MARSALA 2